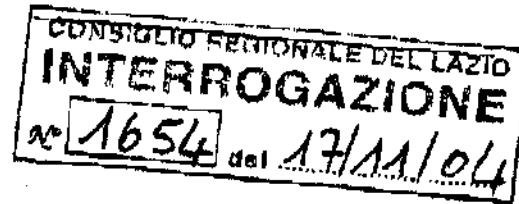




**Consiglio Regionale del Lazio**  
**Gruppo Consiliare**  
**"La Margherita Democrazia e Libertà"**  
**Cons. Giovanni Bernasini**  
**Capogruppo**



Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
**Claudio Fazzone**  
SEDE

## **INTERROGAZIONE URGENTE**

**Oggetto: situazione all'Ospedale Santo Spirito**

### **Premesso che:**

- l'Ospedale Santo Spirito, pur completamente ristrutturato nel 1999, è stato di fatto reso inoperante per la chiusura delle quattro sale operatorie (2 chiuse nel settembre 2003 e mai più riaperte, altre 2 chiuse dal giugno 2004 al settembre 2004);
- la chiusura delle sale operatorie – perfettamente funzionanti fino a tutto l'agosto 2003 - non ha visto alcun coinvolgimento dei medici chirurghi dell'ospedale ed è stata motivata con la necessità di un adeguamento alle norme mentre i relativi progetti furono a suo tempo certificati da ingegneri di chiara fama del Ministero dei lavori pubblici;
- il presidio ospedaliero, oltre a dover soffrire l'arresto quasi totale delle attività dei reparti che ha prodotto una gravissima situazione di concreto disagio per i malati e gli operatori sanitari, subisce una massiccia riorganizzazione con la presenza di numerosi Dipartimenti (ad esempio quelli di "Staff aziendale", o di "Marketing - Immagine", o "Strategico") alcuni non strutturati per unità complesse e affidati secondo criteri politici e senza regolare elezione, a direttori di cui non si conoscono titoli, requisiti e curricula professionali;
- mentre le U.O.C. cliniche sono poco curate e senza rinnovo di strumentario tecnico e i decadenza, malgrado una grave situazione economico finanziaria, si è scelto di utilizzare fondi essenziali per la parte specificamente assistenziale per varie ristrutturazioni presso l'Ospedale senza alcun effetto visibile e per il rifacimento di parte del complesso monumentale e sede storica dell'ASL Roma E, al fine di ospitare uffici amministrativi,
- nell'ambito di una supposta economicità della gestione dell'azienda, sono stati venduti immobili (fra i quali la sede storica dell'ex medico provinciale di Via Fornovo) senza sapere se tali operazioni abbiano prodotto effetti benefici per la forte situazione debitoria dell'ASL;

### **Considerato che:**

- la chiusura delle sale operatorie ha prodotto l'inevitabile interruzione dell'attività chirurgica con un forte aggravio delle liste d'attesa (dati agosto 2004: ortopedia 450 pazienti, chirurgia 200 pazienti, neurochirurgia 50 pazienti, ginecologia 80, cardiologia con blocco degli impianti di pace maker); le due sale operatorie chiuse nel settembre 2003, ufficialmente inaugurate dal Presidente della Regione Lazio Francesco Storace e dall'Assessore alla sanità Marco Verzaschi nel gennaio 2004, sono ad oggi non attive;
- la riorganizzazione dei dipartimenti, almeno in tre casi fa sorgere gravi dubbi di legittimità: a) il caso della direzione del Dipartimento di radiologia affidata ad un tenente colonnello medico richiesto all'ospedale militare "Celio" (senza regolare elezione in base alla legge) mediante assegnazione di un primariato nel territorio, ad oggi mai ricoperto, e con il comando del primario radiologo in ruolo presso altra struttura sanitaria da circa 4 anni; b) il caso dell'affidamento della direzione del Dipartimento di chirurgia ad un anestesista, già coordinatore delle sale operatorie, mentre esistono al S. Spirito ben 4 divisioni chirurgiche con 4 direttori di U.O.C. di Chirurgia; c) il caso dell'attribuzione della Direzione della IIa Divisione di Chirurgia, senza direttore da oltre 7 anni, senza che sia stato espletato regolare concorso;
- l'intera gestione dell'azienda è caratterizzata da un clima intimidatorio nei confronti del personale dirigente attuato anche con l'utilizzo strumentale di alcuni capi dipartimento, del Nucleo di Valutazione e con l'attività di report;
- pur esistendo una direttiva regionale riguardante gli atti aziendali della quale risultavano aboliti i Dipartimenti amministrativi e tecnici, presso l'Ospedale S. Spirito sono stati conservati i Dipartimenti affari generali - risorse umane e Ufficio tecnico;

### ***Il sottoscritto Consigliere regionale***

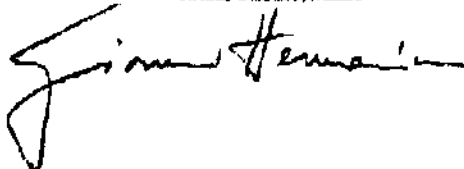
### ***interroga***

### ***Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla sanità per chiedere:***

- quali iniziative urgenti intendono assumere per:
  - 1) verificare l'operatività delle sale operatorie dell'Ospedale S. Spirito e, contestualmente, all'accertamento di eventuali responsabilità degli organi amministrativi che mantengono chiuse 2 sale operatorie da 14 mesi senza spiegazioni, dopo una regolare inaugurazione nel gennaio 2004;
  - 2) verificare la piena legittimità ed opportunità della riorganizzazione dipartimentale dell'Ospedale e, in particolar modo, della nomina del Direttore del Dipartimento di radiologia e del Direttore del Dipartimento di Chirurgia, di quello del Marketing, quello di Valutazione e Controllo strategico e quello della Direzione della IIa Divisione di Chirurgia;
  - 3) accertare se i dipartimenti in particolare di staff siano mai stati sottoposti a valutazione circa il loro operato e la loro economicità rispetto anche ai bilanci e alla generale situazione economica-finanziaria dell'azienda;

- 4) accertare la piena legittimità ed opportunità economica-finanziaria e gestionale della conservazione dei Dipartimenti Affari generali - Risorse umane e Ufficio tecnico;
- 5) verificare se la Carta dei servizi sia stata o meno aggiornata e se riporti i tempi di attesa circa le prestazioni sanitarie in quanto risulta che i tempi riportati non corrispondono a quelli dichiarati dal CUP;
- 6) fare chiarezza sulle fonti di finanziamento delle ristrutturazioni in atto presso l'Ospedale e, infine, sui proventi derivanti dalle vendite immobiliari originariamente finalizzati a colmare l'esposizione debitoria dell'A.S.L.

Giovanni Hermanin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Hermanin', written in a cursive style.